

Credito postale s. Paolo

ABBONAMENTO

Esse tutti i giorni vanno 10 Donatello
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 15
Semestre 7.50
Trimestre 4.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus noni »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 20
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via S. Gerolamo N. 17
Amministrazione Via S. Gerolamo N. 18

Democrazia e acqua santa

Il *Lavoratore* di sabato pubblica un articolo intitolato « Democrazia e acqua santa », dal quale scaturiamo questo punto importantissimo:

« Qui il partito radicale è andato al potere con la solenne promessa della lizzazione della scuola. Ha avuto il coraggio di adempirla? Nemmeno per sogno. L'anno scorso si è avuta di fatto l'abolizione della controversa dottrina di Gassendi, ma si è caduto al posto, obbligandolo in scuola a far l'esame. Quest'anno si è adottato un mezzo termine che dimostra tutta la debolezza e l'incertezza pure, tutta la paura dell'amministrazione in questo terreno.

Non c'è stato di cattolismo; ma i maestri sono obbligati a far recitare le preghiere o ad intrattenere gli alunni sopra argomenti biblici o morali che abbiano attinenza coi precetti religiosi. Ma col diavolo non con l'acqua santa. Una via di mezzo la quale dice che i signori di Palazzo civico non hanno coraggio di affrontare il problema.

Ma c'è d'altro. Da qualche tempo sono state accordate al ricreativo di S. Giorgio Maggiore le aule delle nuove scuole di Via Dante, per l'uso fuori dell'orario comunale. Che cosa edificare la introduzione delle squadre di Don Blanchet là dove i figli del popolo dovrebbero ricevere il primo indirizzo della loro ragione contro quell'anarchismo di impostare di asserviti e di sciochezze che è la costruzione della disciplina rituale e confessionale del cattolismo. Altro che pretendere che i genitori comincino a mettersi in urto con tutti i pregiudizi del mondo, rifiutando l'istruzione religiosa. E' l'Amministrazione nel suo criterio educativo che dovrebbe dare tal spinta; o invece finisco con l'adattarsi a tutte le volontà del prete ed a tutte le concessioni che lo danno combinando nei patronati.

Era logico e attendibile che il *Pese*, organo ufficiale dell'attuale amministrazione comunale, fosse entrato in lizza, o per sfatare l'accusa o per dare convenevoli spiegazioni; ma, con nostra grande sorpresa, mentre il *Pese* che si stampa a Udine tace, il corrispondente locale del *Gazzettino* di Venezia, o chi per lui, si incarica, con frasi melliflue e con arguziosi fanciulleschi, di dimostrare che i radicali non hanno mancato al loro programma laico, quando ristabilirono l'insegnamento religioso nelle scuole, evitando però di entrare in merito all'affaruccio delle palestre concesse al ricreativo dei Padri Stimatini o Gesuiti, che fu lo stesso.

Senza un pensiero al mondo di aizzare i signori socialisti contro persone del partito democratico, che secondo essi si vorrebbero demolire per rappresentarlo, dobbiamo pur dire che siamo perfettamente d'accordo con quanto scrive il *Lavoratore*; soltanto osserviamo — e a suo tempo lo abbiamo dimostrato — che la deliberazione di chiamare nuovamente il prete a presiedere gli esami di dottrina non è imputabile a tutti i componenti la Giunta ma avvenne solo in seguito alle insistenze dell'avv. Girardini, e che invece l'assessore alla pubblica istruzione avv. Camelli, contro cui il *Lavoratore* si era scagliato ritenendolo responsabile di quella decisione, e con lui il sindaco e un altro assessore tentarono invano di far rispettare il programma democratico che a suo tempo era stato votato nella riunione di Sala Cocchini e che prometteva senza sottintesi o restrizioni la laicizzazione della scuola.

Il *Lavoratore* non ha ancora levato l'atto d'accusa contro l'avv. Camelli, mentre avrebbe potuto sincerarsi da che parte stava la colpa, incaricando chi rappresentava il partito socialista nel Con-

siglio comunale di interrogare o interpellare in proposito la Giunta. « Ma — dice bene il *Lavoratore* — tra noi non ci sono gli ingegni, disposti a servire i rangori del primo occupante; e infatti, allorché ebbe a risultare chiaramente che la ipotesi era partita dall'ex deputato Girardini, il giornale socialista non torse più sull'argomento.

Quanto al corrispondente del *Gazzettino*, egli, o chi per lui, ha forse il sospetto di domandare ai socialisti la tregua di dio, risparmiando all'organo della Giustizia l'occasione di fare vergogna di rilevare lo scoppione che giustamente infligge il *Lavoratore* alla Giunta stessa, o in far ciò si perde in un mare di affanni, arrivando alla conclusione che dipende dalla qualità e dalla bontà dei maestri la misura ed il modo dell'insegnamento religioso, senza danno dei principali funzionari della scuola, che dove essere laici. Ed il *Lavoratore* — dice il *Gazzettino* — sa che i maestri del Comune di Udine sono ottimi o non c'è pericolo di affogamenti di bambini nell'acqua santa.

Su questo punto — ce lo permette il *Gazzettino* — noi siamo assolutamente scettici, e preferiamo la franchezza o il coraggio della direttrice signora Monaco, la quale nella memorabile riunione dei maestri presieduta dal defunto assessore Franceschini votò in favore della dottrina, al contegno di alcuni suoi colleghi che una volta di più in quella occasione mostrarono di saper far parte di navigare a seconda della corrente. E la Giunta, che conosce a fondo i suoi polli, in questo pelago della dottrina, lasciò molto abbondante ai maestri la responsabilità del comportamento, abdicando al proprio diritto di formulare un concreto programma.

Il *Gazzettino* parla per ultimo del famoso referendum per l'istruzione religiosa; referendum che riuscì contrario alla abolizione della medesima con una maggioranza considerevolissima. Questo è un altro punto debole dei signori che regnano a Palazzo, poiché l'accettazione di un programma equivale ad una cambiale firmata. I candidati dei partiti popolari avevano promesso la graduale laicizzazione della scuola, e gli elettori avevano implicitamente accolto questo postulato, innalzandoli trionfalmente al potere. Or bene; la rappresentanza municipale doveva senz'altro dar piego corso al mandato ricevuto, o non ricorrere al responso delle donniccielle abbindolate nel confessionale e nelle sacristie, rinnegando le promesse fatte, per ricquistare il favore di quel partito clericale che prima avevano aspramente combattuto.

La rappresentanza comunale di Udine ha sempre cercato di plasmarci i suoi atti sulla falsariga dei democratici di Milano, tranne che nelle questioni che potevano disgustare Nostro Santa Madre Chiesa; ed è perciò che noi abbiamo detto in ogni tempo e non ci stancheremo di ripetere, magari d'accordo coi socialisti, che il partito dei Girardini è composto di democrazia e acqua santa.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per la linea Cervignano-Belvedere

L'altro ieri arrivò a Cervignano la commissione politica per l'esame del progettato tronco di ferrovia normale Cervignano-Aquileia-Belvedere. La commis-

sione seguirà il tracciato da Cervignano proseguendo a piedi fino a Belvedere.

Tutto appallito

Ieri si è riaperta la Camera di Vienna. Il reggente il ministro dell'istruzione, in una nota diretta alla presidenza della Camera, comunica che egli ritira il disegno di legge, già presentato, sull'istituzione di una facoltà autonoma giuridica italiana a Rovereto. Dacché ne Trieste, ed Innsbruck, ed Rovereto. Questi i favori dell'Austria verso gli italiani ad essa soggetti.

NOTE E NOTIZIE

Per il centenario di Garibaldi

Domenica prossima a Montecitorio si raduneranno tutti i senatori, deputati ed ex deputati che appartengono alle schiere di Garibaldi, per costituire il comitato nazionale per le feste da celebrarsi nel primo centenario della nascita di Garibaldi: 4 luglio 1907. Si prevede che la riunione sarà numerosissima; rilevanti, in ogni modo, le adesioni. Alla seduta interverranno anche i ministri Fortis e Careano, che furono garibaldini. Si avrebbe in animo di fare che la manifestazione riesca mondiale.

La morte di un re

L'altro ieri è morto a Copenaghen il re Cristiano di Danimarca, il più vecchio regnante, imparentato con quasi tutte le dinastie d'Europa, a cui diede figli e figlie ed altri congiunti; le case, cioè, di Norvegia, Svezia, Inghilterra, Russia, Grecia. Era nato il 18 aprile 1818; stava dunque per toccare gli 88 anni. Gli succede ora sul trono il primogenito Cristiano Federico.

Una commemorazione di Soggi

A Roma, nella sede del ricreativo Adelaide Cairoli, l'avv. Filade Mazza commemorò Ettore Soggi dinanzi agli alunni dei ricreativi e a numeroso pubblico. Il Mazza rammentò l'unità eroismo del Soggi, che la democrazia deve compiangere con affetto filiale. Raccontò le sue gesta garibaldine nel Trentino, a Montebelluno, a Digione, riferendo la biografia di Ettore Soggi, soldato, cittadino e legislatore: vita tutta spesa nella tutela dei deboli e a difesa della condizione giuridica delle donne e dei fanciulli. Concluse additando ai giovanotti dei ricreativi l'esempio di Ettore Soggi.

SPIGOLANDO

Gli ulivi in California

Il numero degli ulivi, attualmente esistenti in California, è di circa 500 mila. Ciascuno di essi produce in media 250 libbre di olive. Il raccolto annuale, deducendo il 20 per cento per consumo, di verso, ammonta a 250 milioni di libbre e per una somma di circa 2 milioni di dollari.

Dante pioniere dei tedeschi

La società berlinese « R. Wagner », si riunì per una festa dedicata alla memoria di Dante, sotto la presidenza dello scrittore Wildenbruch. Kohler, professore della facoltà di diritto all'Università di Berlino, fece la commemorazione, natu-

ralmente insistendo soprattutto sulla difesa intrapresa da Dante dell'impero, chiamandolo pioniere dell'impero tedesco. L'attore Holthaus recitò poi il canto di Francesca da Rimini, tradotto in lingua tedesca. Terminò la giornata una sinfonia di Liszt sulla *Divina Commedia*, suonata da una grande orchestra. Il fenomeno è piuttosto insolito, di vedere i tedeschi occuparsi con tanto amore di Dante.

Le ore di notte

A Nuova York hanno trovato un mezzo per indicare le ore di notte, senza produrre alcun rumore, che possa turbare od interrompere i sonni dei pacifici dormienti. Ogni ora, nella notte, dall'alto della torre della « Western Union Telegraph Company » si sprigiona un lampo di luce verde che dura dieci secondi, e si può vedere da qualunque punto della città ed anche da quelli che stanno in alto mare.

Per finire

Il *Principale*: Non siamo stati mai secondi nel propugnare i diritti sacrosanti dei nostri connazionali che soffrono tuttora il giogo del dominio straniero.

Avv. Ippopotami: Ma di quali connazionali intendi parlare? di Morgari, di Tudeschini, di Java o di Boniccioli?

Il *Principale*: Parlo dell'ultimo, perché gli altri sono rognocoli.

Le sopraffazioni austriache

Decisamente l'Austria non vuol perdere le sue tradizioni di maestra di arbitri a di violenze, anche nel suo regime gessuiticamente costituzionale d'oggi.

Trieste ha uno statuto che conferisce al Comune il carattere d'autorità politica nel disbrigo degli affari di materia scolastica, industriale, militare, sanitaria e di stato civile; autorità di prima istanza soltanto, e del resto la decisione ultima spetta sempre al governo. Ora anche queste funzioni più apparenti, che altro sono state fatte al municipio di Trieste con atto improvvisi ed in mezzo del Luogotenente, senza motivazione alcuna, tenuti serti.

La Giunta, riunitasi d'urgenza la sera stessa, deliberò all'unanimità di presentare un'energica protesta al Ministero e di pubblicare un appello ai concittadini dove l'atto dell'autorità è chiamato inaudito, ma dove anche severamente si affida ai cittadini che hanno cuore e senso di difendere col prossimo voto elettorale le minacciate franchigie, l'indipendenza e il prestigio del Comune.

Infatti è generale opinione che, come è avvenuto in passato per ogni atto di violenza del governo, questa nuova sopraffazione non farà che rafforzare l'ostilità della popolazione triestina contro l'Austria e far uscire trionfale dalle urne il pensiero degli irredenti.

La grave misura ha anche un lato disastroso economicamente, perché rende inutili metà almeno degli impiegati comunali ora in servizio. Che sarà di costoro? E' da rilevarsi che dello attribuzioni delegato, dopo ciò, resterà al Comune solo quella della esenzione delle imposte, la meno atta a mantenere affettuosi i rapporti fra amministrati e amministratori. Quanto al segreto motivo delle tolte attribuzioni, esso è da ricercarsi nella paura del governo per la poca ov-

tosissima austriaca degli impiegati comunali. Comunque, per quel *Principale* che s'illudono delle buone intenzioni del nuovo governatore Hohenzollern, a cui si era, recentemente ancora, usata la deferenza di invitarlo alla inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi, la lezione sarà esemplare e salutare.

La *fiida austriaca* si è una volta ancora magnificamente palesata; e gli italiani tutti ricordino!

INTERESSI E CROMACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

30 gennaio

Marciapiedi impossibili. — Sono cose vecchie e predicite le mille volte e pur non mai sentite dai nostri rappresentanti comunali e cioè che sarebbe necessità di migliorare i lastricati del paese i quali in certi punti sono addirittura impraticabili e c'è da rompersi il collo. Se queste migliorie non hanno ragione di aggravare i bilanci e spettano invece al privato, lo si imponga questo lavoro almeno nei punti criticati. Sia in un modo sia nell'altro fate che si getti da parte questa sassatuola incomposta e si faccia un selciato regolare. Fin'ora il letto del But e del Tagliamento offrono marciapiedi migliori ed è vergogna!

Spilimbergo

30 gennaio

Comizio Agrario. — Sotto la presidenza del comm. Piccoli si è riunito domenica il Consiglio di direzione del nostro Comizio agrario. Vi presero parte i signori Attimis conte Nicolò, avv. Zotti, avv. Marini, avv. Belgrado, Andervolti Raffaele, Vincenzo Lauriti e Luchini Luchino; il prof. Ruini fungeva da segretario.

Dopo la lettura dei documenti per concorrere alla unica di magazzino contabile del Comizio, vi venne nominato il sig. Guido Agosti.

Non fu accettata la rinuncia del sig. Ballico Enrico da segretario del Comizio e venne dalla riunione votato allo stesso un plauso per la sua benevolenza a vantaggio dello stesso Comizio.

S. Daniele

30 gennaio

(Liber) - incendio. — Stanno allora siamo stati svegliati dalle campane che suonavano a stormo. Si era sviluppato un incendio nella casa di un certo Macor; l'elemento distruttore fu però presto domato, ed il danno fu di circa tremila lire.

Associazione magistratale. — La nostra Associazione magistratale, detta di S. Daniele, è morta... di marasma infantile. Veramente non fu mai viva, perché si tennero riunioni soltanto in occasione di conferenze pedagogiche. Il Consiglio direttivo fece poco o nulla, dando prova d'assoluta mancanza d'iniziativa.

I maestri del nostro mandamento sentono però la necessità di organizzarsi; sono apatici soltanto perché furono guidati da apatici. L'elemento magistratale può dirsi però quasi rinnovato. Speriamo che i nuovi germogli siano più sani e vigorosi. Ritornare sull'argomento.

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il panico fu grande e la signora Vermentil tremò per il suo danaro.

— Venduto, venduto subito — ella ordinò al suo banchiere.

Ma era troppo tardi.

La vendita fu un disastro.

La signora Vermentil aveva perduto altri sei milioni.

— La fortuna è contro di me, — mormorò la bella creola con furore, strappando i merletti della veste o mordendo a sangue le labbra.

Jddio la puniva in ciò che aveva di più caro dopo la sua bellezza, e non sapeva darsene pace o provava degli impeti di rabbia, durante i quali multatava tutti.

Il signor Vermentil fuggiva di non accorgersi delle furie della moglie; egli

continuava a mangiare in compagnia dei suoi giornali ed a rivolgere raramente la parola alla consorte.

Che cosa poteva importare a lui se i milioni della moglie andavano diminuendo con sorprendente rapidità?

Che cosa aveva egli a che fare con quei milioni che appartenevano esclusivamente alla figlia di Lorenzo Darvil? Povera o ricca, per lui diceva sempre essere una stessa cosa, cioè una moglie che non amava più e che ora, in ogni modo, tutta a suo carico.

Era solamente nei giorni di ricevimento che la signora Vermentil si dimostrava indifferente per la perdita subito. Il suo orgoglio lo impediva di lasciare scorgere agli estranei ciò che soffriva.

Era specialmente con Raul di Souigny che dimostrava la sua preferenza, una preferenza però che non dava nell'occhio di alcuno, ma che rendeva felice il giovane.

Fra la bella creola ed il visconte non erano state ancora scambiate parole sotto voce, nessuna familiarità era corsa fra loro, ma quando Raul chiedeva a sé stesso, pensando alla signora Vermentil:

« Sarò amato da lei? » il suo cuore gli rispondeva con finazza: « Sì, lo sarai! »

Ma per arrivare al desiderato momento, occorreva pur far qualche cosa perché durante i ricevimenti del giovedì, sotto gli occhi di tanta gente curiosa e malignante, era assolutamente impossibile di cominciare gli approcci.

Raul di Souigny non era timido per natura, ma conondimeno gli era sempre mancato il coraggio di chiedere un colloquio alla donna che si era impossessata intieramente di lui.

Però un giovedì in cui la signora Vermentil s'era dimostrata ancora più cortese del solito con lui, egli al momento della partenza aveva ardito dirlo sottovoce: — Mi concedereste un colloquio senza testimoni?

Il volto della bella creola espresse il maggiore stupore: essa guardò alteramente il giovane e gli rispose: — A quale scopo questo colloquio?

— Per chiedervi notizia dettigliata sulla morte del mio amico Dauville, — rispose il visconte che aveva già pronta la risposta.

— Vi potrà dire ben poco... se volete.

venito domattina alla dieci; sarà sola.

Ma tutto questo era stato detto con una freddezza da mettere addosso i brividi. Raul impallidì o la sua mano tremò in quella della giovane donna.

Il giorno dopo, all'ora fissata, egli si presentava al palazzo del boulevard S. Martin e veniva subito introdotto nel salotto della signora Vermentil, nel quale essa non riceveva che le sue amiche.

Quel salotto era un misto di eleganza e di civetteria. Qui in un mobile del 500 incrostato di porcellana; lì un gruppo in bronzo delle tre Grazie che con le braccia in alto sostenevano un candelabro fantastico. Un quadro di Giverno pendeva d'impetito ad uno schizzo di Meissonier; la scuola veneziana o la fiamminga si mostravano insieme spiccando da un arazzo dell'epoca della Reggenza.

Questa stanza aveva del pompeiano e del turco. Poteva dirsi un salotto della Chausée d'Antin ed un gabinetto d'antiquario di via della Pace. Enormi pezzi di fiori dai colori irridati splendevano nei grandi vasi di Sèvres e di Capodimonte. Una statuetta di Canova mostrava la sua greca audacia in una vaschetta di porfido tra lo zampillo di cento acque odorose.

Un vecchio satiro in bronzo faceva spiccare la sua gamba pelosa in un angolo della stanza, tra le larghe foglie di una palma.

Un sofice divino, assai largo, coperto di stoffa orientale, una pelle di leone sul pavimento, una piccola panoplia di armi indiane, in un tavolino di lacca intagliato in oro, o tre poltroncine alla Pompadour completavano il mobiglio della bella creola.

Nel momento in cui la cameriera introduceva il visconte nel salotto, la signora Vermentil era sdraiata mollemente sul canapé o fuggiva di leggere un volume di versi che era stato pubblicato il giorno prima.

Per l'occasione, la moglie del banchiere non aveva trascurato la sua toilette.

Indossava un lungo accappatoio di seta gialla a grandi fiorami scollato in modo da lasciare scorgere il principio di un seno abbondante o i capelli neri come l'ebano, erano stati rialzati ed annodati con cura sulla testa, così da fare spiccare la bianchezza trasparente della fronte e della nuca.

(continua)

GRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

UDINE

31 gennaio 1894 — Seduta del Parlamento e del Consiglio sotto la presidenza del Vice Domino Michele de Rabatta. L'originale cartaceo è presso i co. Strassoldo in Joannis. I de Rabatta vennero dalla Toscana verso il 1800. Era questi a colere il cav. Michele figlio di Antonio Poggiali da Rabatta, partigiano del Carraresi e del Patriarca D'Almonca. La famiglia s'estinse a Gorizia nello scorso secolo.

La nostra frontiera

Il Tempo di Milano, giornale notoriamente socialista, non sospetta quindi di meue guerrafondaio, pubblica nel suo numero di domenica un articolo di fondo dal titolo L'invasione austriaca? di Annibale Ancona, articolo che s'intona molto bene con le notizie e i commenti che corrono presentemente qui in Friuli a proposito delle condizioni di difesa rispetto all'Austria.

L'articolo in parola è uno studio dei nostri confini e viene a concludere che il pericolo maggiore di un'invasione straniera in Italia — lasciata da parte la frontiera con la Francia donde non c'è nulla da temere — è dall'estremo confine orientale, aperto e indifeso.

« Da questa parte, se dal mare Adriatico salendo a nord la linea di confine perfettamente rasa è resa poco praticabile dalle lagune di Marano e dalle paludi di Bosco Grande o di Fauglis, più su, tra Palmanova e Cividale del Friuli, il confine è completamente scoperto ed indifeso ed è attraversato da una rete copiosa di strade carrozzabili.

Qui, nel luogo dell'antica Aquileia, una vastissima regione senza ostacoli, in territorio austriaco, forma il luogo propizio per il concentramento reso rapidissimo e facile perché qui convergono numerosissime le ferrovie dalle parti più varie e più lontane dell'Impero, e perché la regione è protetta da un formidabile sistema di forti. Di qui dunque l'Italia può essere invasa sia di fronte a Palmanova colla direttiva su Udine a soli 15 km. dal confine, sia di fianco per la valle dell'Udrio o per quella del Natisono attraverso il passo del Manjor, con direttiva su Cividale del Friuli, indifesa, o che sarebbe con questa a Palmanova un primo e valido punto d'appoggio per le operazioni successive.

Nell'altro che un forte esercito può qui contendere la via all'invasore, ma purtroppo nelle condizioni più sfavorevoli per l'esigua potenzialità della limitatissima nostra rete ferroviaria in quella regione che malamente agevolerebbe il concentramento e in seguito l'approvvigionamento di cinquantamila uomini, minimo indispensabile, sia anche per la enorme distanza dai punti di appoggio e di rifornimento.

Tale esercito inoltre, se gravemente minacciato e rotto, neppure troverebbe nella vicinanza uno di quei campi trincerati che sono tanto utili per le difese moderne delle pianure, e che non si comprende come non sia stato costruito nella zona tra il confine e il Tagliamento, specie da quando Palmanova, che è a meno di un chilometro dal confine, perdetta ogni valore di fortezza per lo smantellamento del 1849 (?). Così, obbligato a ritirarsi almeno fin dietro il Tagliamento, il Friuli sarebbe perduto, restandosi così inutile anche quella efficace difesa che il forte di Osoppo, piantato nella pianura allo sbocco della vallata che viene dalla Pontebba, farebbe in caso di invasione su questa linea, propizia al nemico.

È vero che il forte di Osoppo (forse l'opera nostra principale fortificata del confine austriaco) è vecchio, fu anch'esso trascurato ed è assai distante sul piano dallo sbocco della valle; ma questo difetto scompare in considerazione della portata e bontà dei nostri pezzi da piazza, riconosciuta già dai giapponesi, che li provarono a Porto Arturo col nome di cannone italiano.

Sull'arresto dell'impiegato postale

Correva voce che, dopo quello del Bettina, fossero stati fatti o fossero per farsi altri arresti di persone implicate nella frode dei vaglia postali.

A noi non consta ancora che ciò sia avvenuto; tuttavia da informazioni assunte non parrebbe difficile che il Bettina abbia avuto dei complici, non nell'ufficio postale, ma fuori, dacché non si sa spiegare come egli, con le migliaia di lire che avrebbe frodato da solo, facesse una vita miserabile, come è stabilito che faceva.

Continuano intanto le indagini dell'autorità.

Consiglio Comunale

Diamo l'ordine del giorno della seduta straordinaria del Consiglio comunale da tenersi nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di lunedì 12 febbraio p. v., ed occorrendo, anche nei successivi, alle ore 2 pom.

Seduta pubblica

- 1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale riguardanti storni di somme sulla Parte II del bilancio 1905 ed altro.
2. Aumento del salario agli spazzini comunali. Il lettura.
3. Mutui per costruzione ed ampliamento di edifici scolastici. II, lettura.
4. Nuovo Statuto della Cassa di Risparmio. Modificazioni richieste dal Ministero.
5. Disposizioni speciali per il trasporto delle salme dei reduci poveri.
6. Modificazioni al Regolamento per il servizio municipalizzato dei trasporti funebri.
7. Provvedimenti per il miglioramento dei mercati bovini ed equini.
8. Norme direttive per la erogazione delle rendite del legato Tullio.
9. Provvedimenti per promuovere il miglioramento e la fabbricazione di case sane ed economiche a nite affitto, destinato alle classi più disagiate.
10. Erogazione di lire 500 dalle rendite Tullio alla Congregazione di Carità per acquisto di apparecchi ortopedici.
11. Preventivo 1906 della Congregazione di Carità.
12. Edifici scolastici per le località Baldassarra, Casali del Cormor e di San Rocco. Approvazione dei progetti e contrattazione di mutui.
13. Legato di Toppo-Wassermann. Riduzione di ipoteca costituente cauzione dell'affitto dello stabile di Orsaria.
14. Consiglio Amministrativo del Civico Spedale. Rinuncia del sig. ing. Enrico Cinduguallo. Nomina in surrogazione.
15. Revisori dei Conti Comunali 1905. Surrogazione del rinunciatario sig. Enrico Bigotti.
16. Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio. Surrogazione del rinunciatario signor avv. Angelo Feruglio.
17. Tassa sul valore locativo.
18. Bilancio Preventivo del Comune per il 1906.

Seduta segreta

- 19. Aumento di retribuzione all'ispettore ed all'assistente del Cimitero urbano di S. Vito.
20. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.
21. Sussidio alla vedova dello stradino Zamoro Domenico.
22. Assegno di pensione alla signora Anna Sabuco vedova Mazzi già Direttore delle scuole in quiescenza.
23. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.
24. Corrispondenza di compenso al signor Barei Vittorio, vice maestro della Banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.
25. Collocamento a riposo dell'usciera dell'ufficio di conciliazione, liquidazione di pensione e buona uscita.
26. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio del Dazio consumo.

Accidente sul lavoro

Ieri verso le 16.30 venne visitato e medicato all'Ospedale Operario alle ferriere Pesante Riccardo d'anni 17 da Coloreto di Prato abitante in via Villalta, che sul lavoro aveva riportato accidentalmente una ferita lacero-contusa alla faccia esterna della mano destra e delle scaturite di I e II grado alla faccia dorsale delle 4 ultime dita della stessa mano, guaribili in dieci giorni.

Ragazza che cade

Ieri la ragazza Antonina Vialotto di anni 27 da Bassano abitante in Via Cat. Percoto, a quanto sembra, scendendo le scale, cadde fratturandosi il radio sinistro. Venne accolta all'ospedale, ove il medico la dichiarò guaribile in 30 giorni.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 6, 13 e 20 febbraio 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollattino bianco, assunti a pegno a tutto febbraio 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Buona usanza

Alla « Dante Alighieri » elargirono in morte del prof. G. Nallino, prof. Luigi Moschini 1. 2; Ferruccio Taddio 1. 3 raccolte fra amici a Tolmezzo.
Alla Congregazione di carità elargirono: per i danneggiati dall'incendio di Via Bersaglio, Anna Martini una lettiera e un pagliericcio pieno, dott. cav. Giuseppe Dabala lire 2, co. Emma Di Sbruggio lire 5 più due. Lettiere, il Paese in acconto lire 175.

Per la conservazione del Catasto

L'intendenza di finanza ha diretto a tutti i sindaci della provincia la seguente circolare:

Come indubbiamente sarà noto alla S. V., l'articolo 2 della legge 9 luglio 1905 N. 395 accorda a coloro che non sono regolarmente intestati in contante per omessa voltura il termine di un anno dalla pubblicazione della Legge stessa, cioè a tutto il 29 luglio del corrente anno, per far eseguire le volture mediante la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non sieno stati già riscossi, dei diritti relativi di passaggi intermedi, ma salvo per questi il diritto di riscossione della tassa di registro e di successione che fossero dovute.

Tuttavia ad ogni buon fine rammento alla S. V. tale benigna disposizione, raccomandando vivamente di usare i migliori mezzi di pubblicità perché la notizia della straordinaria agevolazione della Legge abbia la massima diffusione.

Bollattino meteorologico

31 gennaio ore 8. Term. + 2.5 Minima all'aperto nella notte - 1.4 Barometro 750. Stato atmosferico: Coperto. Pressione: Calante.

Zeri: Bello. Temperatura massima + 9, minima - 1.7, media + 3.07.

Conferenza pubblica

Giovedì 1 febbraio, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini terrà, nella sala maggiore del palazzo degli studi, una pubblica conferenza dal titolo: Igiene dell'anima.

Cassa di Risparmio

Il bilancio 1905 e le elargizioni per beneficenza

L'utile dell'esercizio 1905 è di lire 190,014.59.

La Direzione anche quest'anno volle dimostrarsi generosa e dispose a scopi di beneficenza e di pubblica utilità lire 30,000.

Le somme destinate a ogni singola istituzione beneficata saranno rese note alla pubblicazione del bilancio.

Ci consta però che alla Congregazione di Carità vennero elargite lire 6000, ai Veterani e Reduci lire 1000, al Segretario dell'Emigrazione lire 400.

Flori d'arancio

Stamane alle 8 seguirono gli sponsali del sig. Arturo Bosetti, consigliere comunale, con la signorina Giuseppina Cassoli.

Bungova da sindaco Pasa. Pico e sottoscrittore l'atto matrimoniale il dottor Costantino Perusini e il cav. Leonardo Rizzani.

Sincere congratulazioni agli sposi.

Per questa fausta circostanza il signor Antonio Pozzo, studente in medicina, dedicò agli sposi alcune terzine che intitolò Sulle prealpi cilianti.

Gli effetti dello sberle

Ieri mattina verso le 10.30 certa Maria Lupasich d'anni 51, di S. Pietro al Natisono, si trovava distesa a terra in via Aquileia, completamente ubriaca. Il vigile Monaro la sollevò e, la mise in una vettura, e poi l'accompagnò all'ospedale a smaltire la sberle.

Le furie di Gorinip

Nelle ore pomeridiane pure in preda all'ubriachezza, si trovava distesa a terra a ridosso della porta del Duomo, certo Carlo Gorinip fu Filippo d'anni 34, da Gorizia (espulso dall'Italia). Il vigile Scolla con l'aiuto di una guardia di città lo tradusse in guardiola; verrà scortato al confine.

L'arrestato però aveva opposto una vivissima resistenza, e il vigile e la guardia avevano avuto un bel da fare per impossessarsi dell'energumano in preda al furore alcoolico. Giunto in Questura continuò a fare un chiasso indavolato, e dovette essere posto in cella separata; ciò però non servì ancora perché il propotente non sfucio la porta come pure quella di un'altra cella. Smaltita la sberle, divenne più mite e chiese senza di quanto aveva fatto.

Un giovane triestino

Il signor Renato Veronesi, ottimo giovane triestino, che, durante le persecuzioni austriache del 1904, visse parecchi mesi qui tra noi, parte a Cividale, parte a Udine, si è tolta ieri a Trieste la vita, lasciando nella disperazione la famiglia e nel dolore tanti amici, che stimavano la sua bontà o la sua attività patriottica.

Cronaca polemica

Democrazia e acqua santa
Sotto questo titolo pubblichiamo in prima pagina un articolo a proposito della polemica svoltasi in questi giorni tra il Lavoratore e il Gazzettino intorno all'Affarato, tanto scottante per i sedicenti democratici udinesi, della dottrina nelle scuole.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienze del 26, 27 e 28 gennaio

Presidente: giudice Solmi; P. M., aggiunti Torrassini.

Par subornazione di testimoni.

Comparsero sul banco degli accusati: Ledola Valentino di Mattia, Tommasino Agostino fu Giuseppe, Tommasino Valentino fu Filippo, Tommasino Luigi fu Giovanni e Berra Angelo di Valentino, tutti da Platichis.

Erano imputati: il primo di subornazione dei testi Tommasino Agostino, Tommasino Valentino, Tommasino Luigi e Berra Angelo e di tentata subornazione dei testimoni Miscenja Giovanni, Placig Pietro e Bombardir Mattia, per avere in vari giorni della fine 1902 e principio 1903 in Platichis, subornati i predetti testi con promesse di denaro, inducendoli a deporre il falso in suo favore ed in danno della parte avversaria Cormons Mattia e Don Giuseppe in una causa civile contro di questi da osso Ledola iniziata presso la pretura di Tarcento.

Gli altri quattro di falso in giudizio per aver nel 22 febbraio e successivi nella Pretura di Tarcento, deponendo sotto il vincolo del giuramento nella causa civile promossa dal Ledola contro i f.lli Cormons, affermato delle circostanze falso a favore del Ledola stesso; il terzo ed il quarto di tentata subornazione del teste Simiz Giovanni, per aver nell'estate 1903 in Bergogna tentato di subornare il Simiz a deporre contro i Cormons.

Sostenevano la parte civile gli avv. Bortacchi e Brosadola; la difesa era affidata agli avv. Girardini e Levi.

Il dibattimento finì con la condanna del Ledola alla reclusione per mesi 4 e giorni 20 ed alla interdizione dei pubblici uffici per anni uno; degli altri alla reclusione per mesi 3 e alla interdizione dei pubblici uffici per anni uno cadauno, danni o spese.

Udienza 30 gennaio

Presidente Zanatta; P. M. agg. Torrassini.

Vari reati

Pozzarini Antonio, per inosservanza di pena, truffe o furto qualificato, difeso dall'avv. Marò, venne condannato alla reclusione per anni 1 e giorni 22 e alla multa di L. 210.

Contrabbando

Salvadori Antonio, per contrabbando di tabacco e zucchero in unione, difeso pure dall'avv. Marò, venne condannato per contrabbando semplice alla multa di lire 111.20.

A colpi di ombrello

Fabbro Luigi, accusato di lesioni gravi a danno di Malisani Anna avendo mediante colpi di ombrello procurata la frattura della ossa nasale cadendole malattia per giorni 22, s'ebbe per condanna la reclusione a mesi 5 applicata la legge sulla condanna condizionale. Era difeso dall'avv. Driussi.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Palmanova

30 gennaio.

Incerti del ciclismo. — Il calzolaio Gon Giuseppe di Ialmico, reduce da una gita, stava ieri sera entrando in Palmanova montato sulla bicicletta. Giunto presso la Porta Aquileia, per un malaugurato accidente cadde ad urtare con un pedale contro una carretta che proveniva dalla parte opposta.

L'urto fu così violento da sbalzato dalla sella il ciclista fraccassando la bicicletta. Il Gon riportò lesioni gravi tanto che dovrà guardar il letto per parecchi giorni.

Echi della mala vita. — Questa sera fu posta in libertà una delle arrestate nel processo contro la teppa di Palmanova, e cioè la Durizzo Antonia. Qui si attese l'arresto di altre persone e non scarcerazioni, poiché si parla di una vasta associazione di delinquere, i capi della quale godono ancora l'aria libera.

Si accenna a numerosissimi furti stati commessi in città e dintorni in questi ultimi tempi, e tutti si meravigliano perché le autorità non fanno pratiche per scoprire gli autori. Molto persone potrebbero parlare su cose della teppa palmanova, e non sarebbe male che le autorità si muovessero ad assumerle.

Funerali. — Ieri si spese a Palmanova il sig. Sognati Antonio uomo laborioso e onestissimo. Tutta la sua vita fu spusa pel bene della propria famiglia, che sempre mantenne decorosamente mercé la sua assidua e indefessa operosità. La sua dipartita è compianta da tutti e questo lo dimostrano i solenni funerali oggi tributatigli. Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Altra lutto. — Da Oderzo ci è giunta oggi la fatale notizia della morte della madre del cancelliere di questa pretura sig. Arturo Belli. Al nostro cancelliere le più sentite condoglianze.

Sequels

30 Gennaio.

Festa operala. — (Felder). — Solo oggi ha potuto vedere il programma della festa che avrà luogo domenica 4 febbraio in occasione dell'inaugurazione della bandiera della nostra Società Operala, dono del cav. Luigi Odorico. Il programma che ora non ho sott'occhio promette tante cose e che si levano dall'ordinario.

L'aspettativa è grandissima; a quest'ora si sa che interverranno moltissime società con rappresentanze e bandiere. Vi interverranno anche moltissime autorità di qui e di fuori, fra le quali il Dupeato Odorico D'Odorico che presenterà alla presidenza la bandiera a nome del fratello cav. Luigi.

Il banchetto sociale verrà servito dal nota Pietro Sisler nella Sala Sociale sfarzosamente addobbata; dopo il banchetto, ballo, corse nei sacchi, ecc. ecc. Alla sera illuminazione alla veneziana, fuochi artificiali eseguiti da scelto pirotecnico venuto espressamente da Udine.

Dalla festa vi darò i più ampi particolari.

Disgrazia a Lestans. — L'altro ieri il ragazzino Abbondio Pittana, passando vicino al cavallo di Pietro Toucato fermo col carro diuanti al negozio Bottolo, ne ricovette sulla testa un calcio che lo fece cadere a terra. Riparò alcune contusioni alla testa che gli furono medicate dal dott. Agosti, sollecitamente accorso. Il fanciullo ne avrà per una decina di giorni.

Codroipo

31 gennaio

Sempre furti. — Le imprese ladresche continuano a ripetersi nel nostro distretto. I presi di mira sono i preti e i negozianti, perché ritenuti come le borse migliori. La sera di ieri i ladri mediante scassinatura riuscirono a penetrare nel negozio privato in S. Vidotto e asportarono zigari, tabacco, formaggio, caffè e quel poco di denaro che fu loro possibile raggranellare. Poi fecero il tentativo di penetrare in una osteria, ma forse perché disturbati, dovettero desistere.

Cercarono quindi di procurare una sorpresa anche al parroco di S. Vidotto. Ma questi aveva ben saldati i chiavistelli e sbarrato le porte, per cui i malcapitati musi rinunziarono all'impresa.

Il carnevale: o corta gonto si procura in questo modo il comodo di appansarsela allegramento.

Tolmezzo

30 gennaio.

Furto. — Ieri martedì in questo Tribunale venne discussa la causa contro certo Lucelini Pietro d'anni 16 e Lucelini Fedele d'anni 11 tutti due di Latteis di Sauris, imputati di furto qualificato per la persona per aver nel maggio 1904 o 1905 approfittando della fiducia derivata della temporanea coabitazione, rubato a Sonider Maria del lardo e delle uova, e poi di avere nel giugno 1905 asportato mediante scaltata della scuola frazionale in danno del maestro Sneider Antonio, caffè, zucchero, tabacco e sigari.

Le testimonianze non riuscirono concordi ed il Tribunale mandò i due imputati assolti per non provata reità. Difensore avv. Candussio.

Sempre il tifo. — Nella vicina frazione di Illoggio il terribile morbo ha dato quattro casi ed uno lo si ha anche alla Fabbrica qui. Speriamo che non allarghi le sue ali funestive.

Ampezzo

29 gennaio

Il nuovo Consiglio tenne la sua prima seduta sotto la presidenza dell'assessore anziano Benedetti. Il nuovo sindaco Beorchia Nigris si presentò con un discorso favorevolmente accolto. Quindi, dopo una viva discussione, si nominò, nelle persone dei signori Eugenio Picotti, G. B. Burba, Mario Termino, Giovanni Spangaro, e Giovanni Potris, una commissione per studiare i mezzi di rialzare le sorti del bilancio comunale. Inoltre si incaricò la Giunta di far eseguire all'acquodotto i lavori più necessari e si presero alcune deliberazioni per la luce elettrica.

S. Vito al Tagliam.

30 gennaio

Riunione di maestri. — Posdomani, 1 febbraio, terranno qui una riunione i maestri del nostro distretto per assistere alla conferenza che l'egregio prof. avv. Luigi Venturini, ispettore scolastico terrà alle ore 10 in una sala delle scuole maschili.

La fiera. — Venerdì essendo giornata festiva, la fiera solita, che avrebbe dovuto esser tenuta il primo venerdì del mese, fu protratta invece al secondo.

LE PIGIE

Le Pillole Pink e le nevralgie

Le nevralgie, giudizio di pericolo, perché esse che i nervi del cervello sono irritati, Orbone, i frequenti attacchi, indeboliscono la forza, provocano in breve la memoria, la malinconia o l'isteria.

Quando i nervi sono indolenti, sono indovinate una forza nervosa sufficiente che controllano il cuore e gli altri organi. Stocchi differenti organi sprovvisti d'energia a diventare alla loro vita. Fate cessare gli attacchi di un potente tonico del sistema di Pillole Pink. Essa scacciarà le nevralgie ed avranno indolente e senza generale.

La cura del Pink sbarazzò dalle nevralgie Luciani Francesco, brigadiere delle finanze, Privano (Palmanova) di Udine. Egli scrive:

« Da lungo tempo tormentato da nevralgie al capo. Quando avevo si mi era assolutamente impossibile lavorare. Di più, daceché soffrendo, ero sempre malinconico ed... Un amico mio mi vantò l'effica Pillole Pink e mi esortò a prenderle. Ho seguito il suo consiglio dal primo scatofo fui subito perseverante nella cura, non girare. »

La cura del Pink è sovrana per combattere nevrosi nervose. Sono il più efficace del sistema nervoso e guarisce nevrosi in tutto le sue forme, nevralgie, sciatica, l'ittero. Sono pure buoni per combattere la clorosi, rannatissimi di stomaco, poiché agiscono sul sangue che esse purificano.

Sono in vendita le farmacie e al deposito di Via S. Circolano, 6. Milano scatofo L. 18 le 6 scatofo, il medico addetto alla cura risponderà a ogni domanda di consiglio.

Mercato valori

Camera di cambio di Udine

Corso medio dei cambi e dei cambi. dal giorno 30 gennaio 1906.

Table with 2 columns: Rendita and values. Rendita 5% 105.05, Rendita 4% 103.70, Rendita 3% 72.59.

Obblighi

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediocredito, Società Veneta. Values: 1928.50, 748.76, 449.50, 111.25.

Ferrovie

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Torvison, Mediocredito, Mediocredito, Italiane, Cred. com. e pro. Values: 501.50, 359.60, 502.76, 356.25, 500.50.

Cambi (chésta)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marco), Austria (corone), Pietroburgo (rub), Buenos Aires (dol), Nuova York (dol), Turchia (lire tur). Values: 160.12, 35.16, 122.75, 194.54, 262.74, 98.50, 5.13, 92.84.

Dot. LUIGI SPON

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo della bocca e dei denti. Dentieri artificiali. Udine, p. Duomo n. 3.

COMCATO

Avverto amici che anche quest'anno fornirò gratis a tutti i consumatori di Puntigam. Giuseppi — Udine.



Signor Francesco.

Latisana

30 gennaio

La morte di un vecchio patriota. — Stamane esalava l'ultimo respiro il signor Francesco Torelli di anni 84. Freso parte all'assedio di Veozza del 48-49, e specialmente a Malghera si distinse. Era felice, e ben a ragione, di annoverare il suo figlio, il capitano Nicolo, fra i prodi che combatterono a Contit, Agordat, Macille o Adna, il quale appunto ritornò dall'Eritrea da appena un mese. Alla famiglia vive condoglianze.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 30 gennaio
Deliberazioni approvate

Udine, sistemazione del Lazzaretto. S. Vito al Tagli, taglio bosco comunale e vendita terreno a spezzati. Progetto. Deliberazione di massima. Approva in via di massima; riservati i provvedimenti ulteriori.

Castelmorio, sistemazione stradale Michi o Chiesa parrocchiale. Polesigno, progetto sistemazione della strada comunale che mette a Fontanafredda.

Forni di Sopra, aumento di stipendio alla lavatrice.

Collaredo di Montebano, idem.

Troppe Carnio, concessione pianta a Paluzza Nicolo, idem a Morassutti Domenico.

Zuglio, cessione metà di un muto a Romana Regina.

Consorzio boschi carnici, vendita piante.

Tarcento, allargamento del caffè adiacente al teatro, concessione di area.

Udine, regolamento di polizia urbana o rurale.

Osoppo, mutuo.

S. Daniele. Udine, Civitale, prolova menti del fondo di riserva del Monte di Pietà. La giunta prov. prende atto.

Palmanova, Monte di Pietà, statuto organico, esprime parere favorevole.

S. Daniele, Monte di Pietà, bilancio 1900.

Segnacco o Gemona, autorizzazione per le eccedenze del limite loggia di sovrimposta per bilancio 1900.

Udine, Ospitale, controversia spedita Romanello Mosè con i Comuni di Pavia d'Udine e Campofornido. Deciso spartire la spesa al Comune di Pavia d'Udine.

Esprime pareri favorevoli sulle deliberazioni Consigliari di

Brynera: acquisto terreno per ampliamento Cimitero.

Moruzzo. Acquisto arca per l'edificio scolastico di S. Margherita.

S. Pietro Natisone. Allargamento della strada di Porpetto.

APPUNTI DEL MEDICO

La gotta del cuore

L'opinione volgare che in gottosi di antica data possa da un momento all'altro aversi una morte fulminea per un accesso di gotta al cuore.

Si credeva anzi che la sospensione di periodici attacchi gottosi alle articolazioni dovesse costituire una minaccia per i visceri, che cioè la gotta potesse salire allo stomaco, o al cuore, o ai polmoni, ecc.

Veramente le cose non stanno così. Se i disturbi soggettivi da parte del cuore che compaiono nei gottosi debbono attribuirsi in certo grado alla intossicazione speciale dell'organismo per diatesi gottosa, in maggior grado essi dipendono da fenomeni riflessi. Questi disturbi non avranno mai conseguenze serie finché il malato non è in avanzata età. Ma nella vecchiaia avvengono nel cuore altre lesioni, per cui può benissimo succedere di avere all'inizio di un attacco gravi e imponenti fenomeni di insufficienza del cuore, che fecero dire appunto ai medici antichi che la gotta andava al cuore.

Ma questi fenomeni non potranno mai verificarsi se la gotta viene curata a tempo e bene, o soprattutto senza esagerate restrizioni nel vitto che possano indebolire il muscolo cardiaco.

La cura completa o razionale della gotta si fa oggi universalmente colla famosa specialità della Ditta Bisleri di Milano, l'Antagra.

Doct. Gilbert.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 30.

Quest'oggi si è riaperta la Camera con le dichiarazioni del presidente del Consiglio on. Fortis, nelle quali non disse nulla di nuovo, cercò di scagionarsi preventivamente, fu accolto con grande freddezza, in alcuni punti con ironia, spesso con vera ostilità.

Dopo la presentazione di alcuni progetti di legge, si fanno alcune commemorazioni; non si accolgono le dimissioni dell'on.

Chiesa e si riconferma vicepresidente P. On. Lucava; finalmente si apre la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Parla per primo l'on. Barzilai.

Egli ha pronunciato uno dei suoi migliori discorsi: un discorso arguto, sobrio, stringente e sovra tutto implacabile.

Nella sua critica alla costituzione e al programma dell'attuale gabinetto, ha trovato il modo di non risparmiare niente a nessuno. L'Estrema Sinistra lo ha fortemente applaudito.

Fu molto ascoltato anche l'on. Gallo, ma forse si aspettava da lui qualcosa di più. Egli nel suo discorso ribadì il suo distacco dall'on. Giolitti, distacco che risale a quando l'on. Giolitti uscì dal ministero Zanardelli.

Oltre quella dei suoi amici, l'on. Gallo ebbe le congratulazioni degli onor. Sonnino, Sacchi o Lucava.

Non si crede possibile che questa discussione si possa spingere fino a sabato; ritorni piuttosto che si voterà giovedì. Altri dicono, invece, domani sera.

FRA LIBRI E GIORNALI

Abbiamo ricevuto in omaggio il primo numero di un nuovo periodico letterario: *Il salottino dell'Alfieri*, di Siena, ispirato appunto allo storico ritrovo albergo di Siena. Il periodico è diretto dal cav. prof. Giuseppe Soldatini ed è dedicato particolarmente alla storia e al teatro. Notiamo un articolo di Tommaso Salvini su « Autori e Attori ». Auguriamo al confratello senese prospera vita. Ha per corrispondente a Udine il sig. Eugenio de Monari e si può avere nella libreria Gambierasi.

La ditta editrice Hans Rink di Torino ha pubblicato un *Calendario artistico piemontese per il 1906*, il quale unisce ai vantaggi di un almanacco i pregi di un'opera di lusso. L'almanacco ha ad ogni mese uno spazio libero per le annotazioni e un quadro del pittore A. Carutti, illustrante i monumenti storici piemontesi o seguito dal relativo articolo storico. All'efficacia della parte illustrativa fa riscontro la varietà degli articoli (adorati essi pure di molti ritratti e riproduzioni) di valenti e note personalità, quali il prof. C. Rinaldo, l'arch. Camillo Baggio, Piero Giacosa, R. Rusconi, F. G. Krutz ed altri, dotti e piacevoli, tali da suscitare l'interesse ed invogliare alla lettura. Il calendario si raccomanda anche per il prezzo modestissimo (l. 3).

La seria *Rivista di Roma* ci porzione con un importante brano storico di G. Emilio Carutolo sul « Conte di Cavour contro la camicia rossa », con un brano della « Carlotta Corday » di Enrico Corradini, con uno studio di Ettore Biggone su « L'intuizione della vita e del mondo nell'opera di Federico Nietzsche », con conti di Ulisse Ortoni sul poeta scozzese Robert Ferguson, con « Malizio anazoniano » di Enrico Saccardi, Vorsi di Emilio Cecchi o di Enrico Stuardi, un racconto di A. Tragni o le varie « Note » completano il fascicolo.

G. Avolio direttore proprietario
PUPPINI PIETRO fu Giovanni garante resp.

UFFICINA COMUNALE DEL GAS DI UDINE Comunicato

La variazione della tariffa di vendita del Coke è stata deliberata nella seduta del 19 Dicembre 1905 ad unanimità dai Membri intervenuti:

Sigg. Camillo Pignani Presidente, prof. Francesco Comonenti e ing. Antonio Toffoletti.

Nel fissarla la Commissione si è basata sul valore reale della merce sul mercato. La diminuzione di utile che figura sul preventivo 1906 del Comune dipende da una diversa impostazione di cifre nello stesso e dalla nuova norma della Legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi alla quale necessariamente dovette essere informato il Bilancio industriale 1906.

In fatto l'ufficina del Gas ha sempre continuato a continuare tuttora in via di progressivo incremento industriale ed economico. I Bilanci sono sempre a disposizione e dei Cittadini che vogliono esaminarli al Municipio od all'ufficina del Gas. La Commissione Direttiva

Udine 30 gennaio 1906

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata

Bottiglieria - Pasticceria

Fratelli De Colle

GIÀ GALANDA

Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso — scelte e svariate confetture — biscotti — marrons glacés — cioccolatta estera e nazionali.

SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIREES, NOZZE E BATTESIMI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 195.000.000, versato 82.000.000 — Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 12.564.084,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Luoca Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Venezia, Vicenza, Udine

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti su: Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 30.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 6 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed omnia: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emiliazione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedili della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note al pagno (Warrant) ed Ordini di denaro.

Fa sovvenzioni su Merc.

Incessa per conto terzi Cambiali o Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato o sopra altri Valori.

Fa riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve Valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedili, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

gli allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e Istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE

Via Paolo Caneiani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incidenti su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica PARÀ da Lire 1,25 a Lire 30.

NUMERATORI

a mano e a silenziosi, porta-timbri, sugelli per caralacen, inchiodati per timbri e biancheria, cuscinetto di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per L. 2,50

Deposito degli Orologi

Longines, Omega, Roskopf, Villo Frosses Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6,00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglieri & N. il liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; us altro sostanza minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallio

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano.

Rivolgere offerte al signor FRANCESCO MINISINI - Udine

Premiata Officina Meccanica FABBRICA BICICLETTE MORO IVONE VIA POSCOLLE, N. 40 UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici

Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetto.

Cambi - Riparazioni Bicyclette PREZZI MODICISSIMI

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a list of products: Telerie, Tovaglierie, fazzoletti, fande, Coperte, Biancheria da Uomo e da Neonati, Corredi da Casa o da Sposa. Includes a small map of the region.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiale e gomme della ditta Fabbr. Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 16.17, 17.5, 23.22 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.26

Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.38, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (1), 12.56 (1), 17.50, 19.25 (1)

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Mania. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castione. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertolò. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napolitano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Fasdis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine (S. PiovaMartiro)

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista UDINE

l'azza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA" - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Negozi e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

CREMA BERTELLI
mantiene la pelle fresca bianca e morbida
preservendola dalle irritazioni e scropolature

VENUS

Proprietà della Società di profumi chimici-farmaceutici A. BERTELLI & C.

MILANO: Galleria V. E. corso Umberto I, 300
ROMA: piazza Castello, 25
TORINO: via Roma, 10
GENOVA: via Meagueda, 340-42-44
PALERMO: via Meagueda, 340-42-44

PASTIGLIE
DELLA
MADONNA DELLA SALUTE
CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato dalla scienza e della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA
Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse continua ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola - Di L. 1,15 due scatole franche). - Vendonsi presso tutte le principali Farmacie o Grossisti.

NB. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPALE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, iocurio, China, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in quanto che non amministra, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-iodocuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero, cece, robanzo, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta solo aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomacchi più deboli e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio.

Prof. Comm. Con. Tommaso De Amleto
Direttore dell'Istituto Dermosilopatico nella R. Univ. Napoli

Non uso a ritardare scrivete per prezzi specifici anti-sifilidi in generale, ho con me solo questa volta lire un'eccezione per l'ANTISYPHILIS, perché mi è sembrato un preparato efficace, razionale, e non ho a pentirmi, in quanto che l'ho trovato molto utile ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Prof. Giovanni Nello
Direttore dell'Istituto Dermosilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. 4 - Per posta L. 4,50 - Cinque lacon L. 20 pagamento anticipato

D. N. MITAROTONDA, Farmacia della Marina - NAPOLI, Via Marina, 88 e Via Duomo, 385-387 - Telefono 9-88

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia